

REPORT "PRIMA CAMMINATA SUL TERRITORIO"
14 NOVEMBRE 2015
ABITARE E MOBILITA' - VILLALTA E CICONICCO

PRGCG

PROCESSO PARTECIPATIVO

agagna

ITINERARIO DELLA CAMMINATA

Come specificato nel “laboratorio di progettazione”, l’idea della “**camminate sul territorio**” è nata per raccogliere le osservazioni dei cittadini sui punti di forza e di debolezza di Fagagna.

Il percorso partecipativo è qualcosa di ovviamente più lungo, ma il primo passo, nel vero senso del termine, può essere proprio la “camminata”. Gruppi di abitanti se ne vanno in giro, seguendo percorsi indicati da cittadini del posto “più competenti” perché residenti da più tempo, e si possono fermare a chiacchierare anche con le persone che incontrano. Protagonisti, dunque, sono i cittadini che vogliono **migliorare la condizione del loro paese**, affrontare quel dato problema, ascoltare cosa ne pensano gli altri, condividere opinioni e trarre indicazioni su cosa fare nel futuro.

La partecipazione alla passeggiata è stata **aperta a tutta la cittadinanza** senza alcuna restrizione né selezione; i cittadini venuti a conoscenza dell’evento ed interessati all’argomento discusso hanno liberamente deciso di prendere parte a questa prima “uscita”.

Per ottenere il massimo impatto sulla cittadinanza, le passeggiate sono state promosse attraverso l’affissione di locandine nei locali pubblici, la pubblicazione di news sul sito del Comune e attraverso la pubblicazione di comunicati stampa sui giornali locali, infine attraverso la parola e la promozione attraverso una mail – list realizzata dall’Amministrazione Comunale. L’utilizzo di strumenti così diversi si è reso necessario per raggiungere tutte le fasce della popolazione, dai giovani che prediligono la comunicazione web agli anziani che si affidano invece a forme comunicative più tradizionali. L’evento è stato disposto al sabato mattina per agevolare la partecipazione del maggior numero possibile di persone, lavoratori, non lavoratori e studenti.

I partecipanti si sono ritrovati alle **ore 10.00** presso il **cortile del Municipio** per poi partire verso il castello di Villalta prima tappa dell’itinerario, segnalato, sia dai ragazzi che dagli adulti, come caposaldo del territorio.

Il momento di incontro iniziale è stato funzionale a raccogliere i primi commenti e le prime osservazioni da parte dei partecipanti. La partecipazione è stata abbastanza numerosa ed ha visto la presenza di **bambini accompagnati dai genitori**.

Ciascun partecipante aveva a sua disposizione la mappa del percorso e ad ogni tappa è stato previsto un **momento di confronto e dibattito tra cittadini, professionisti e Amministrazione comunale**, rappresentata dal Sindaco e dall’Assessore all’urbanistica e dall’Assessore all’ambiente. Si è così potuto raccogliere osservazioni, richieste, proposte, critiche, bisogni ed aspettative dei cittadini, che saranno poi oggetto di dibattito e di approfondimento per l’elaborazione del PRGC.

In sintesi, **le motivazioni** che hanno portato al **percorso Villalta- Ciconicco**, derivanti dagli incontri con i ragazzi delle scuole e dalle segnalazioni dei cittadini durante il laboratorio di progettazione

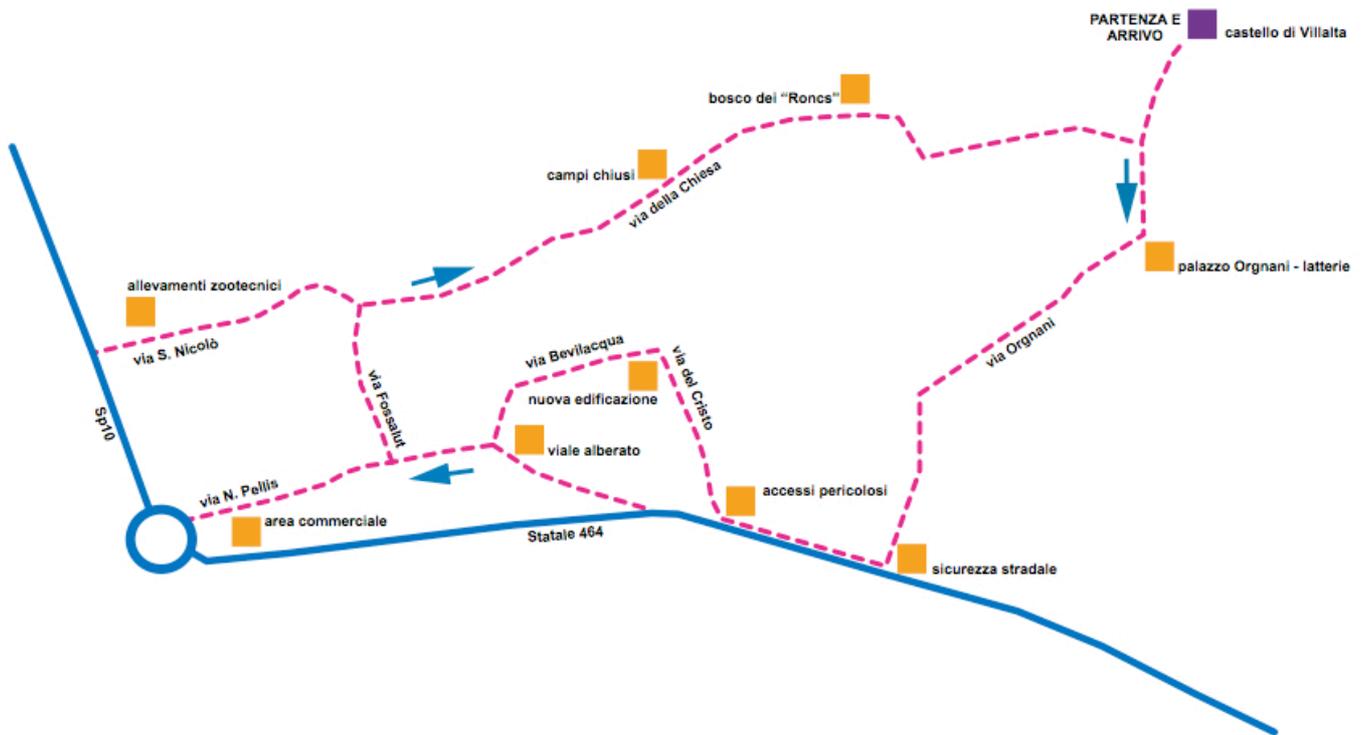
VILLALTA-CICONICCO km 5.5 tot circa

Partenza in auto dal cortile del Municipio di Fagagna ore 10 circa

Partenza e arrivo a piedi Castello di Fagagna ore 12 circa

| | Tappa | Motivo | Adulti | Ragazzi |
|------------------|--|--|---------------|----------------|
| VILLALTA | Castello di Villalta | Caposaldo del territorio da valorizzare mettendolo a sistema | X | X |
| | Via Orgnani | Villa Orgnani e pertinenze Recupero patrimonio edilizio storico – scuola di musica | X | X |
| | Centro Villalta | Mancanza di servizi base - recupero latterie abbandonate- solo parcheggio | X | X |
| CICONICCO | Via Molino –SS 464 | Accessi pericolosi – pista ciclabile - | X | X |
| | Via del Cristo -Via Bevilacqua | Nuova lottizzazione – regole costruttive alberato | X | |
| | Via Pellis- Rotatoria Sp10 – park grande distribuzione | Ingresso a Fagagna non leggibile – Zona commerciale accessibile da utenza debole | X | X |
| | VIA Fossalut - via S Nicolò allevamenti zootecnici | Allevamenti da localizzare in altra zona | X | |
| | Via S. Nicolò | Campi chiusi- Punto di vista | X | |
| | Via della Chiesa | Bosco dei Roncs e percorso ciclo-pedonale | X | |

Mapa dell'itinerario



La scelta di partire da Villalta e Ciconicco è stata determinata dal fatto che nel “laboratorio di progettazione” è emerso come uno dei temi più sentiti quello delle “**frazioni**” sia per la mancanza di collegamenti con il capoluogo attraverso una rete di piste ciclo-pedonali, sia per lo svuotamento di importanza dei centri storici minori.

Punto di partenza dell'itinerario il **Castello di Villalta**, in quanto è risultato essere uno degli elementi identitari del territorio. Il castello, risalente al 1158., è circondato da una doppia cerchia muraria con merlatura ghibellina, camminamento di ronda e torri angolari a pianta circolare. Residenza privata oggi è aperto per visite, eventi, matrimoni e meeting. Si apprende da uno dei partecipanti che, in realtà, il comune di Fagagna anticamente non comprendeva il territorio di Ciconicco, Villalta, Battaglia e Madrisio, ma la villa di Fagagna era composta da piccoli villaggi separati ciascuno con la propria denominazione, sorti lungo le strade che dal castello portavano verso la campagna coltivata.

Quindi, si percorre via del Castello e si ammirano alcune case contraddistinte da **murature originarie seicentesche**. Queste strutture, come viene spiegato da un abitante, sono caratterizzate dalla compresenza di elementi lapidei di diversa dimensione (pietre locali squadrate a mano) ed elementi laterizi legati da malta cementizia. Sempre in via del Castello viene fatta notare la presenza di un edificio, appartenente alla cortina edilizia storica, nella cui muratura insiste un **inserto murario raffigurante un leone marciano**, probabilmente coevo al fabbricato rurale.

Alla fine della via si raggiunge **villa Orgnani**. Questo edificio (neoclassico) è attualmente adibito a sede dell'associazione “Cjase dai Furlans”. Il parco alberato e il viale di accesso, che percorre tutta la campagna in senso nord-sud sino alla strada regionale, sarebbe funzionale ad un tipo di viabilità dolce e dal punto di vista paesaggistico molto significativa. Infatti, durante questa tappa, il Sindaco spiega l'ipotesi progettuale prevista dall'Amministrazione per la **valorizzazione dell'intera area**: una viabilità ciclo-pedonale che collega il parco della villa, attraverso le capezzagne esistenti, alla viabilità principale, in modo da renderla facilmente accessibile e collegata ad altre realtà del luogo.

Da via Orgnani si prosegue e, lungo la strada alcune persone intervengono facendo notare, nella cortina edilizia che delimita la strada, i diversi trattamenti della muratura e tipi di serramenti usati, talvolta snaturanti l'identità del luogo).

Si arriva alla **piazzetta del centro**. Qui uno dei partecipanti descrive a tutto il gruppo gli elementi identitari storici di Fagagna e del suo territorio per quanto riguarda gli spazi pubblici:

- l'uso del **"Pedrat"** come pavimentazione, pietra piacentina squadrata a mano;
- l'elemento del **pozzo** (un esempio notevole è nel capoluogo nella cortina di San Giacomo).

Nella piazzetta, invece, insistono **elementi di arredo urbano non consoni** alla identità dei luoghi: pavimentazione e paramenti in pietra di Verona.

Si può, inoltre, constatare, come era stato indicato durante la progettazione delle camminate, che la piazzetta è in realtà diventata un **parcheggio**, snaturando la sua funzione di spazio da utilizzare dagli abitanti, non solo come "deposito temporaneo di auto". Nell'immediato intorno, alcuni edifici sono dismessi e abbandonati, per esempio la ex latteria, come evidenziano anche gli abitanti, una volta luogo di aggregazione degli abitanti.

Camminando lungo via Molino si arriva alla Strada Regionale 464. In questo contesto insiste una **lottizzazione recente**, esito di una zona di espansione prevista dal Piano regolatore. Osservando le varie tipologie degli edifici (per lo più villette unifamiliari), i partecipanti alla camminata indicano "il disordine" che si percepisce dalla diversità di stili utilizzati nelle costruzioni. Inoltre l'area era stata segnalata da alcuni cittadini, durante il "laboratorio", per la pericolosità degli innesti della viabilità locale con la Strada Regionale.

Quindi si percorre via Napoleone Pellis: una **strada alberata** su entrambe i lati, particolare che la rende riconoscibile e di significativo rilievo nel paesaggio. Lungo questo tratto si possono ammirare **scorci del paese con le colline retrostanti** e viene citato il pittore friulano e una sua veduta di Ciconicco (suo paese natale).

Una volta arrivati alla zona commerciale, il Sindaco mostra una serie di **capezzagne laterali** alla Sp10 che potrebbero essere riusate per la connessione alternativa in sicurezza tra gli abitati e le zone a servizi.

Si completa questa tappa con l'**allevamento zootecnico**: individuato dai cittadini come criticità, assieme ad altri sul territorio, perché limitrofo al centro abitato. A questo proposito viene ricordato che è già stata predisposta una variante che favorirà la dislocazione di questa tipologia di attività in zona più consona. A questo punto si ripercorre il tratto di abitato in direzione ovest, per tornare al Castello: è forse la zona più bella delle due frazioni, in quanto più a contatto con il paesaggio circostante.

Qualcuno fa notare che, camminando, si percepiscono aspetti del territorio sconosciuti, dettagli che compongono l'identità dei luoghi che la velocità dell'automobile non fa cogliere.

Si riprende la strada del ritorno al Castello di Villalta attraverso via dei Roncs che, passando davanti alla Chiesa di Ciconicco, conduce a **zone boscate di pregio** (boschi termofili). Qui il Sindaco e l'assessore indicano dei sentieri da utilizzare come percorsi ciclo-pedonali di collegamento in sicurezza tra centri abitati.

Durante la mattinata, alcuni dei "camminatori" hanno scattato delle foto, qualcuno ha registrato su un quaderno delle note sugli elementi più importanti che sono emersi dalla chiacchierata. Tutti questi appunti andranno convogliati in una sintesi, che offrirà, in seguito, **spunti preziosi sui temi più sentiti dai cittadini** per l'elaborazione del nuovo PRGC.



ANALISI SWOT

Da una fotografia del territorio, realizzata attraverso la **prima camminata sul territorio**, si è potuta realizzare l'analisi SWOT riportata di seguito. Gli elementi così individuati verranno in seguito approfonditi all'interno del **Nuovo Piano Regolatore Generale** e della **Valutazione Ambientale Strategica** per dare una visione completa della situazione di tutte le componenti che costituiscono il territorio comunale di Fagagna.

L'analisi **SWOT**, applicata inizialmente all'economia aziendale e in particolare alle strategie di marketing, viene spesso impiegata come strumento di valutazione e di **supporto alle scelte strategiche e decisionali** che stanno alla base dell'elaborazione di uno **strumento urbanistico** per definire le possibili strategie pianificatorie coerenti con il contesto su cui si interviene.

L'acronimo SWOT sta ad indicare i punti di forza (*Strengths*), i punti di debolezza (*Weaknesses*), le opportunità (*Opportunities*) e le minacce (*Threats*) presenti all'interno di un territorio.

Le prime due categorie – **punti di forza e di debolezza** – riguardano i **fattori endogeni** propri alla realtà presa a riferimento **e sui quali è possibile intervenire direttamente**, mentre, i **fattori esogeni** – opportunità e minacce –, sono costituiti dalle **variabili esterne al sistema** e che possono condizionarlo in senso sia positivo che negativo e sui quali, però, **non è possibile intervenire direttamente** in quanto derivanti da congiunture esterne.

| PUNTI DI FORZA | PUNTI DI DEBOLEZZA | OPPORTUNITA' | MINACCE |
|---|---|---|---|
| <p>Presenza di molti manufatti appartenenti al patrimonio storico, architettonico e culturale (castello-villa Orgnani)</p> <p>Elementi identitari del territorio ancora esistenti da tutelare e recuperare (pozzi, murature tipiche)</p> <p>Centro urbano ancora abbastanza compatto con elementi di pregio storico-artistico</p> <p>Presenza di una capillare rete viaria agricola con possibilità di riconversione in percorsi ciclo-pedonali</p> <p>Territorio con caratteristiche di notevole interesse naturalistico e paesaggistico (siepi e filari)</p> <p>Risorse ambientali, naturali e paesaggistiche rilevanti e di pregio (bosco termofilo)</p> <p>Presenza di strade di rilievo storico-culturale e di pregio paesaggistico e panoramico</p> <p>Valorizzazione del reticolo della viabilità rurale anche per la fruizione dei vari ambiti di interesse naturalistico-ambientale</p> <p>Bellezza paesaggistica del territorio da preservare attraverso il miglioramento dei servizi (in particolare la viabilità ciclo-pedonale) e la tutela di punti di vista notevoli</p> | <p>Bassa qualità dei nuovi tessuti insediativi</p> <p>Frazioni in lenta decadenza e tendenza "villettopoli"</p> <p>Disordine urbano: incoerenza degli arredi urbani e degli spazi collettivi rispetto alle forme e ai modi legati alla tradizione</p> <p>Carenza nel sistema di collegamento degli ambiti naturalistici e dei siti di interesse storico – culturale</p> <p>Frammentazione dei percorsi ciclabili</p> <p>Punti critici della viabilità soprattutto in concomitanza con gli innesti sulla SR 464</p> <p>Edifici importanti per la vita sociale della frazione in disuso (la ex latteria)</p> <p>Eccessiva semplificazione del paesaggio</p> | <p>Incentivi a politiche di rigenerazione urbana e di recupero del patrimonio edilizio esistente e delle tecniche costruttive tipiche del territorio</p> <p>Progetti (europei, nazionali, regionali) di valorizzazione delle risorse ambientali legate ai nuclei storici</p> <p>Progetti riguardanti la valorizzazione del patrimonio esistente (villa Orgnani) e la realizzazione di una rete di mobilità alternativa di collegamento tra centri abitati in sicurezza (lungo SP10)</p> | <p>Spopolamento dei centri storici delle frazioni</p> <p>Aumento del traffico per la realizzazione di nuove realtà residenziali e produttive/commerciali lungo la SR 464 nei comuni limitrofi</p> |

REPORTAGE FOTOGRAFICO



La partenza



Villa Orgnani



Il parco della villa



I protagonisti della camminata



Il leone marciano



Il patrimonio edilizio storico



“Nuova edificazione”



La piazza



Punto di vista notevole



“Il Cristo per Aria”



I campi chiusi



Il castello di Villalta